



Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

Data 13/10/ 2013

NUMERO 291

Tel.: 073189221
Fax: 073189221
Email: ss.annunziata2007@alice.it

Sommario: pag.

Una grazia che	1
Il Concerto	2
Spunti di riflessione	3
Festa di S. Placido	3
Predica di s. F.	3
Notizie dalla Parr.	4

➡ Una grazia che genera vita

Luca ci presenta oggi la guarigione di dieci lebbrosi. Forse noi ci crediamo sani, ma in verità siamo tutti dei malati. Se anche non avessimo malattie fisiche, certamente abbiamo in noi la radice del peccato, che va continuamente sanata e guarita. Tutti siamo dei malati che hanno bisogno della salvezza di Gesù.

Ma questa salvezza, come la vediamo? Gesù ce lo chiede, come l'ha chiesto ai lebbrosi. Il comportamento di quei dieci ci interpella: noi, come ci saremmo comportati al loro posto? O meglio: noi, come ci comportiamo nella vita davanti all'amore di Dio per noi?

Gesù nella sua vita ha concretizzato l'amore del Padre per noi uomini in vari gesti, anche di guarigione. Se nella sua vita terrena si è limitato a guarire fisicamente solo alcuni uomini, la sua salvezza si riversa sull'umanità intera cercando di sanare e di riportare alla vita divina ogni uomo che lo accoglie e che si apre alla salvezza. È proprio attraverso l'operosità animata dall'amore che Gesù diviene la buona notizia per ogni creatura e la sua azione scaturisce dall'impegno non solo di ascoltare, ma di rispondere al grido che sale dal cuore dei fratelli.

Gesù non ha guarito solo i dieci lebbrosi, ma continua a guarire ognuno di noi, ad ogni istante. Ci guarisce dall'egoismo e dal peccato che ci impediscono la comunione con lui e con i fratelli.

La salvezza operata nella nostra vita da Gesù non ha prezzo. Il vero discepolo del Maestro non solo sa che ha ricevuto in dono tutto, ma sa di dover sempre ricevere. Il suo essere discepolo trova la sua ragione in questa gratuità: ha conosciuto l'amore di Dio, ha fatto l'esperienza della

sua salvezza e non può che rispondergli col dono della sua vita.

Gesù ci chiede oggi se sappiamo ringraziare. Se in noi vi è la capacità di gratitudine. Non è altro che un'espressione di affetto, un amore che ricorda quanto ha ricevuto e che manifesta la sua gioia per il dono e la sua riconoscenza al suo donatore.

Gratitudine verso Dio, ma gratitudine anche verso i fratelli!

Gesù ci vuole persone che sanno ricordare, non persone distratte.

Vuole da noi la memoria del cuore, ancor prima della memoria della testa. Gesù ci vuole persone che sanno riflettere e che non si lasciano portare dai venti e dalle emozioni del momento, capaci di annegare qualunque buon proposito. Ci vuole gente seria, non superficiale, che ha in mano la propria vita e che sa di essere responsabile di come vive la sua vita.

La consapevolezza di essere persone salvate e la capacità di gratuità apriranno il nostro cuore ai sofferenti che incontriamo sulla nostra strada. L'atteggiamento di Gesù verso l'uomo sofferente dimostra che il Vangelo non appoggia la passività di fronte alla sofferenza e al bisogno. Ma che cosa è l'amore verso gli altri se non una incarnazione dell'amore del Padre che vuole salvare l'intera umanità? Spesso non sono le malattie fisiche quelle che dilanano maggiormente gli uomini, ma sono soprattutto i disagi interiori e storici. Gesù nella sua incarnazione ha predicato il Regno facendosi servo dell'uomo, per collocare all'interno di ogni cuore un intenso desiderio di vita che sgorga solo da una potenza che viene dall'alto.

Gesù ci salva, continua a salvarci. Pur consapevoli di essere oggetto dell'amore gratuito

di Dio e capaci di gratitudine verso lui e verso i fratelli, incoraggiati dalla misericordia del Signore, vogliamo guardare al nostro cuore. Forse anche noi abbiamo qualcosa che – come la lebbra – non guarisce, ma può essere per noi causa di morte. Forse anche in noi vi è qualcosa che ci allontana da Dio e dal suo progetto di salvezza per ognuno di noi. Quali lebbre infettano la nostra esistenza? Quali liberazioni stiamo cercando? Cosa ci sta isolando da Dio e dagli uomini?

Anche noi, come i lebbrosi del Vangelo, chiediamo a Gesù di avere pietà di noi. Anche noi crediamo che, se lo vogliamo, la sua potenza ci può guarire. Anche noi, come il Samaritano, torniamo – una volta guariti – a ringraziarlo e a fare della nostra vita una «Eucaristia».

⇒ Il concerto del maestro Frate Armando Pierucci

Sabato scorso, 5 ottobre alle 21.15, nel nutrito programma della visita pastorale e della festa del nostro patrono San Placido è stato organizzato ed inserito un concerto d'organo nella nostra chiesa parrocchiale. L'organo della SS.ma Annunziata, costruito da Saverio e Sebastiano Vici nel 1776 e suonato dal Maestro Padre Armando nel diffondere il suo suono nella navata della chiesa, ha dato certamente un magnifico contributo alla festa.



Foto Elio Sebastianelli

Un evento, a mio avviso, a mo' di cornice ma, aggiungo che l'evangelizzazione passa anche dai messaggi culturali! I brani proposti avevano tutti un carattere e una matrice religiosa e tra le cento persone presenti la buona novella attraverso il soffio vellutato dell'organo è stata annunciata, indirettamente, senza pretese, come dovrebbe essere e... come il seminatore che semina e non vede il raccolto. A chi la musica fa vibrare o ardere il cuore e suscita belle emozioni... questa serata sicuramente le ha regalate. La volontà nel promuovere un concerto non è stato puramente celebrativo ma nel verso di voler mettere la cultura a servizio della fede. Il pubblico numeroso nonostante il maltempo e rispetto alle aspettative, ha partecipato con un clima festoso e con grossi applausi, chissà? sarà stata anche la sobrietà e la semplicità francescana di Padre Armando?

Padre Armando francescano, musicista e compositore, è nato a Maiolati Spontini (Ancona), il 3 settembre 1935. Dal 1988, risiede ed opera a Gerusalemme, ed è il **Maestro Organista del Santo Sepolcro**. Padre Pierucci si è diplomato in Organo, Composizione Musicale corale, Pianoforte e Canto Gregoriano al Pontificio Istituto di Musica Sacra (Roma) e nei Conservatori di Napoli e di Pesaro. La sua attività si è snodata nelle esecuzioni organistiche, direzione di cori, composizione ed insegnamento, presso il



Foto Elio Sebastianelli

Conservatorio di Pesaro e allo Studio Teologico Franciscano di Gerusalemme ed in altri ambiti accademici, ecclesiali o privati.

Per dieci anni, fino al 1999, Padre Pierucci ha diretto la rivista "La Terra Santa. E' il fondatore ed il Presidente Esecutivo dell'"Istituto Magnificat" a Gerusalemme, una scuola di musica

fondata nel 1995. L'Istituto Magnificat ha come vocazione di essere luogo di dialogo, di pacifica convivenza, di promozione umana e sociale, nonché luogo di orientamento e di preparazione professionale di alta qualificazione in campo concertistico e didattico. Attualmente, la Scuola annovera tra le proprie fila oltre 200 allievi, seguiti da circa 18 insegnanti: essi sono Israeliani, Palestinesi, Armeni, di religione Ebraica, Cristiana e Musulmana. Al Magnificat si insegna: Pianoforte, Violino, Viola, Violoncello, Organo, Canto, Chitarra, Composizione, Flauto, Percussioni, Musica Corale, Solfeggio e Storia della Musica.

Padre Armando ha suonato: **Girolamo Frescobaldi** (Ferrara 1583 - Roma 1643) *Toccata Seconda, Dalla Messa della Madonna*: Toccata Avanti la Messa, Canzona dopo l'epistola, Toccata e ricercare sopra Santa Maria.

Johann Gottfried Walther (Erfurt 1684 - Weimar 1748) - cugino di Bach -: **Concerto del sig. Meck**. Poi alcune sue composizioni e improvvisazioni: *Dall'opera Callido Verde*: Carillon - Elevazione - Rondò. *Dal Quaderno d'Organo*: Tu sei la mia vita, Resta con noi e Christus Vincit che è stata cantata dal pubblico presente. Poi in conclusione l'inno di San Placido cantato anche dai presenti.

Per gli appassionati di strumenti musicali aggiungo queste notizie sull'organo.

È costituito da una facciata di 23 canne a cuspide con ali. Tastiera di 45 tasti e Pedaliera di 18 pedali. Ha 18 registri con i "contrabbassi al pedale" sempre inserito. Come accessori ha il tiratutti a manovella ed il tamburo al pedale.

Il Corista è 417,5 Hz alla temperatura di 23.3°C.

Denominazione dei pomelli di registro:

Principale Basso, Principale Soprano, Ottava, Duodecima, Decimaquinta, Decimanona, Vigesimaseconda, Vigesimasesta, Vigesimanona, Tromboncini Bassi, Tromboncini Soprani, Voce Umana, Flauto in XII, Cornetta, Traversiere, Violoncello.

Costruito a Montecarotto nel 1786 dalla bottega dei maestri organari Saverio (1713—1802) e di suo figlio Sebastiano Vici (1755—1830) esponenti autorevoli della Scuola Organaria di Montecarotto. Restaurato nel 2009 dalla ditta F.lli Ruffatti Padova.

(Stefano S.- foto di Sebastianelli Elio)



➡ Spunti di riflessione” Tu lo puoi chiamare amore: ma è Dio”

Quando pensi all'amore e lo desideri senza averlo trovato; tu lo puoi chiamare amore, ma è Dio!
Quando guardi il bambino diverso e lo trovi cento volte più bello degli altri: tu lo puoi chiamare amore, ma è Dio!
Quando guardi gli avvenimenti sbagliati del mondo e desideri rimediarti: tu lo puoi chiamare amore, ma è Dio!
Quando senti nel cuore il desiderio di far vivere la pace alle persone che ami: tu lo puoi chiamare amore, ma è Dio!
Quando senti il desiderio di solitudine per contemplare i tuoi pensieri e senti nel cuore la gioia di esistere:
tu lo puoi chiamare amore, ma è Dio che prega in te! (Maria Teresa Crovetto, Perle di Spirito)

➡ Festa di S. Placido e chiusura della visita pastorale

Domenica 6 ottobre si è svolta la festa del patrono di Montecarotto S. Placido e contestualmente si è conclusa la visita pastorale nella nostra Parrocchia del Vescovo Mons. Gerardo Rocconi. Il rito religioso è iniziato con la celebrazione dei vesperi; a seguire, si è svolta la tradizionale processione lungo le vie del paese con l'urna contenente le reliquie di S. Placido, che quest'anno ha seguito un percorso più breve a causa delle incerte condizioni metereologiche.

Al rientro nella Chiesa parrocchiale, è stata concelebrata la S. Messa dal Vescovo insieme ai parroci Don Gianfranco, Don Venish e Padre Michele. Durante la liturgia, il coro della Parrocchia ha eseguito numerosi canti, accompagnati dalle note dell'organo storico di Saverio e Sebastiano Vici, suonato dal maestro Marco Agostinelli.

La festa del Patrono ha coinciso con la conclusione della visita pastorale. Nell'omelia, Don Gerardo ha ripercorso brevemente le tappe della sua visita nella nostra Parrocchia nel corso delle ultime tre settimane, sottolineando l'intensità dei momenti vissuti, ad esempio con i malati, ma anche la capillarità degli incontri, i quali hanno coinvolto l'intera comunità montecarottesese nelle sue varie articolazioni, dai giovani al Consiglio Comunale, dagli anziani al mondo associativo, dai ragazzi che frequentano il catechismo alla tavola rotonda sul tema del lavoro, ai colloqui individuali.

Particolarmente significativo ci è sembrato essere il passaggio della riflessione del Vescovo in cui ha formulato dei suggerimenti alla comunità parrocchiale, i quali possono essere riassunti nei seguenti punti:
accrescere i momenti di preghiera, riscoprendo la sua importanza anche all'interno della famiglia;
rivolgere una preghiera particolare per le vocazioni, in particolare quelle sacerdotali; fare tesoro delle opportunità offerte da un piccolo paese, dove sono più facili le relazioni e le possibilità di condivisione, rafforzando quel senso di appartenenza alla comunità parrocchiale con la partecipazione

attiva e la testimonianza, superando eventuali attriti o incomprensioni; puntare decisamente alla solidarietà, alla carità ed all'amore verso gli altri, soprattutto in questo momento della storia caratterizzato da una crisi non solo economica che sta interessando e permeando l'intero tessuto sociale.

Il Vescovo ha concluso il suo discorso sottolineando di aver trovato una realtà particolarmente viva ed attiva nelle sue varie espressioni e di essersi sentito accolto da tutti, al punto di essere quasi dispiaciuto che la visita si fosse conclusa.

Don Gerardo, come lui stesso ama definirsi, è un pastore, ed ha incentrato l'intera sua visita intorno all'obiettivo di contribuire ad accrescere la fede dei cittadini montecarottesesi, una fede che va continuamente coltivata, alimentata e rinvigorita. Siamo certi che la testimonianza di Don Gerardo sia stata per tutti noi motivo di crescita nella fede. (Giuseppe P.)

➡ La predica di S. Francesco di Bruno Ferrero

Un giorno, uscendo dal convento, san Francesco incontrò frate Ginepro. Era un frate semplice e buono e san Francesco gli voleva molto bene. Incontrandolo gli disse: «Frate Ginepro, vieni, andiamo a predicare». «Padre mio» rispose, «sai che ho poca istruzione. Come potrei parlare alla gente?». Ma poiché san Francesco insisteva, frate Ginepro acconsentì. Girarono per tutta la città, pregando in silenzio per tutti coloro che lavoravano nelle botteghe e negli orti. Sorrisero ai bambini, specialmente a quelli più poveri. Scambiarono qualche parola con i più anziani. Accarezzarono i malati. Aiutarono una donna a portare un pesante recipiente pieno d'acqua. Dopo aver attraversato più volte tutta la città, san Francesco disse: «Frate Ginepro, è ora di tornare al convento». «E la nostra predica?». «L'abbiamo fatta... L'abbiamo fatta» rispose sorridendo il santo.

*Se hai in tasca il profumo del muschio non hai bisogno di raccontarlo a tutti. Il profumo parlerà in tua vece.
La predica migliore sei tu.*

<p>28ª DEL TEMPO ORDINARIO 2 Re 5,14-17; Sal 97 (98); 2 Tm 2,8-13; Lc 17,11-19</p>	<p>13 DOMENICA LO 4ª set</p>	<p>Ore 9.30 S. Messa C. S. Francesco</p> <ul style="list-style-type: none"> Barchiesi Maria Leonia per Adriano. <p>Ore 11.15 S. Messa C.Parrocchiale Battesimo di Fabio Carbini e Matrimonio di Ronconi Alberto e Clark Lesley Anne.</p> <p>Ore 18.30 S. Messa C. Parrocchiale</p> <ul style="list-style-type: none"> Piccioni Aldo per Piccioni Gino Zelia Petrolati per Vincenzo, Emilia, Gino e Gherardo. Giombi Silvia per Ottavio Bittoni e def. Fam. Pieragostini Flavia per Antonio, Maria, Carlo, Caterina, Alessandro, Edmondo.
<p>S. Callisto I (mf) Rm 1,1-7; Sal 97 (98); Lc 11,29-32</p>	<p>14 LUNEDÌ LO 4ª set</p>	<p>Ore 18.30 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> Maria Carotti per def. Fam. <p>Ore 21,15 incontro con i catechisti</p>
<p>S. Teresa di Gesù (m) Rm 1,16-25; Sal 18 (19); Lc 11,37-41</p>	<p>15 MARTEDÌ LO 4ª set</p>	<p>Ore 9.30 S. Messa Chiesa del Crocifisso e Adorazione Eucaristica e confessioni fino ore 11,00</p> <ul style="list-style-type: none"> Fam. Piccioni per Servilio Stella, Primo, Italo, Serafino Iolanda, Pacifico e Clarinda.
<p>S. Margherita M. Alacoque Rm 2,1-11; Sal 61 (62); Lc 11,42-46 Festa della Fondatrice dell'Apostolato della Preghiera</p>	<p>16 MERCOLEDÌ LO 4ª set</p>	<p>Dalle ore 16.30 alle 18.30 Adorazione Eucaristica presso chiesa del Crocifisso, animato dall'Apostolato della Preghiera.</p> <p>Ore 18.30 S. Messa Chiesa del Crocifisso</p> <ul style="list-style-type: none"> Sofia Pittori per def. Fam Pittori. <p>Ore 21.00 Prove di Canto</p>
<p>S. Ignazio di Antiochia (m) Rm 3,21-30a; Sal 129 (130); Lc 11,47-54</p>	<p>17 GIOVEDÌ LO 4ª set</p>	<p>Ore 18.30 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> Spoletini Zelia per Umberto, Zita, Guido e Claudio.
<p>S. Luca, evangelista (f) 2 Tm 4,10-17b; Sal 144 (145); Lc 10,1-9</p>	<p>18 VENERDÌ LO Prop</p>	<p>Ore 18.30 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> Spoletini Maria Letizia per Guerrino, Giuseppa e Graziella
<p>Ss. Giovanni de Brébeuf, Isacco Jogues e compagni (mf); S. Paolo della Croce (mf) Rm 4,13.16-18; Sal 104 (105); Lc 12,8-12</p>	<p>19 SABATO LO 4ª set</p>	<p>Ore 15.00 Catechismo</p> <p>Ore 18.30 S. Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Rosario Fam Garofoli per Ida, Nazzareno, Vittorio e Oddino.</p> <p>Ore 21,15 Veglia Missionaria a Jesi, chiesa del Divino Amore</p>
<p>29ª DEL TEMPO ORDINARIO Es 17,8-13; Sal 120 (121); 2 Tm 3,14-4,2; Lc 18,1-8</p> <p><i>La missione è un compito affidato da Cristo ad ogni cristiano.</i> <i>Le offerte raccolte DOMENICA PROSSIMA 27cm. saranno interamente devolute a sostegno dei cristiani in terra di missione, per la</i> GIORNATA MISSIONARIA PARROCCHIALE</p>	<p>20 DOMENICA LO 1ª set</p>	<p>Ore 9.30 S. Messa C. S. Francesco</p> <ul style="list-style-type: none"> Brutti Giuliana per Zacchilli Sisa e Brutti Ferdinando. <p>Ore 11.15 S. Messa C.Parrocchiale Pro popolo</p> <p>Ore 18.30 S. Messa C. Parrocchiale</p> <ul style="list-style-type: none"> Mary Tinti per Deonilde e Giuseppe. Venturi Quattrini Ezia per Alfredo e Adria. Ubaldi Liana per Amalio, Giuseppe e Viola. Betti Ottavina per Spoletini Adriano. Mazzarini Claudio per Nazzareno. Marasca Rita per Dino.

<p>A V V I S I</p>	<ul style="list-style-type: none"> Venerdì 25 ore 16.30 adunanza degli iscritti/e dell'Apostolato della Preghiera presso i locali parrocchiali. In occasione del MESE MISSIONARIO, DOMENICA 20 saranno consegnati i Vangeli e le Bibbie alle rispettive classi dei ragazzi del catechismo (3° Elementare e 1° media), a sottolineare il mandato di Gesù ad evangelizzare i popoli.
---	--